

Dio è amore

Celebrazione penitenziale

12A

**1. Riti di introduzione**

*Cel.* Nel nome del Padre, del Figlio  
e dello Spirito Santo. **Amen.**

*Cel.* Dio ci chiama continuamente alla conversione:  
preghiamo per ottenere la grazia  
di una vita nuova in Cristo Signore.

*Tutti si raccolgono per un momento di preghiera silenziosa.*

*Cel.* Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione,  
che non vuoi la morte,  
ma la conversione dei peccatori,  
soccorri il tuo popolo,  
perché torni a te e viva.  
Donaci di ascoltare la tua voce  
e di confessare i nostri peccati;  
fa’ che riconoscenti per il tuo perdono  
testimoniamo la tua verità  
e progrediamo in tutto e sempre  
nell’adesione al Cristo tuo Figlio,  
che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

**2. In ascolto della parola di Dio**

**Dalla lettera di san Paolo Apostolo agli Efesini** (Ef 4,23-32)

*Rinnovatevi nello Spirito della vostra mente.*

Fratelli, dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera. Perciò, bando alla menzogna: dite ciascuno la verità al proprio prossimo; perché siamo membra gli uni degli altri. Nell'ira, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al diavolo. Chi è avvezzo a rubare non rubi più, anzi si dia da fare lavorando onestamente con le proprie mani, per farne parte a chi si trova in necessità. Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo 50** *(recitato a cori alternati)*

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;   
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.   
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l’ho fatto:  
così sei giusto nella tua sentenza,  
sei retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa io sono nato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,  
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.

Aspergimi con rami d’issopo e sarò puro;  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia:  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.   
Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode.   
Tu non gradisci il sacrificio;  
se offro olocausti, tu non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.  
Nella tua bontà fa’ grazia a Sion,  
ricostruisci le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici legittimi,   
l’olocausto e l’intera oblazione;   
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

**Canto al Vangelo**Alleluia, alleluia. (o nel tempo di quaresima Gloria a te, o Cristo!)

Io sono la luce del mondo,  
dice il Signore;  
chi segue me avrà la luce della vita.

Alleluia, alleluia. (o nel tempo di quaresima Gloria a te, o Cristo!)

**Dal Vangelo secondo Giovanni** (Gv 13,34-35; 15,10-13)

*Vi do un comandamento nuovo.*

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

**Omelia del sacerdote**

**Omelia di Papa Francesco** *(in occasione della celebrazione della penitenza, Basilica Vaticana, 28 marzo 2014)*

Nel periodo della Quaresima la Chiesa, a nome di Dio,  rinnova l’appello alla conversione. E’ la chiamata a cambiare vita. Convertirsi non è questione di un momento o di un periodo dell’anno, è impegno che dura tutta la vita. Chi tra di noi può presumere di non essere peccatore? Nessuno. Tutti lo siamo. Scrive l’apostolo Giovanni: «Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità» (1 Gv 1,8-9). E’ quello che avviene anche in questa celebrazione e in tutta questa giornata penitenziale. La Parola di Dio che abbiamo ascoltato ci introduce in due elementi essenziali della vita cristiana.

Il primo: Rivestirci dell’uomo nuovo. L’uomo nuovo, «creato secondo Dio» (Ef 4,24), nasce nel Battesimo, dove si riceve la vita stessa di Dio, che ci rende suoi figli e ci incorpora a Cristo e alla sua Chiesa. Questa vita nuova permette di guardare alla realtà con occhi diversi, senza più essere distratti dalle cose che non contano e non possono durare a lungo, dalle cose che finiscono con il tempo. Per questo siamo chiamati ad abbandonare i comportamenti del peccato e fissare lo sguardo sull’essenziale. «L’uomo vale più per quello che è che per quello che ha» (Gaudium et spes, 35). Ecco la differenza tra la vita deformata dal peccato e quella illuminata della grazia. Dal cuore dell’uomo rinnovato secondo Dio provengono i comportamenti buoni: parlare sempre con verità ed evitare ogni menzogna; non rubare, ma piuttosto condividere quanto si possiede con gli altri, specialmente con chi è nel bisogno; non cedere all’ira, al rancore e alla vendetta, ma essere miti, magnanimi e pronti al perdono; non cadere nella maldicenza che rovina la buona fama delle persone, ma guardare maggiormente al lato positivo di ognuno. Si tratta di rivestirci dell’uomo nuovo, con questi atteggiamenti nuovi.

Il secondo elemento: Rimanere nell’amore. L’amore di Gesù Cristo dura per sempre, non avrà mai fine perché è la vita stessa di Dio. Questo amore vince il peccato e dona la forza di rialzarsi e ricominciare, perché con il perdono il cuore si rinnova e ringiovanisce. Tutti lo sappiamo: il nostro Padre non si stanca mai di amare e i suoi occhi non si appesantiscono nel guardare la strada di casa, per vedere se il figlio che se n’è andato e si è perduto fa ritorno. Possiamo parlare della speranza di Dio: nostro Padre ci aspetta sempre, non solo ci lascia la porta aperta, ma ci aspetta. Lui è coinvolto in questo aspettare i figli. E questo Padre non si stanca nemmeno di amare l’altro figlio che, pur rimanendo sempre in casa con lui, tuttavia non è partecipe della sua misericordia, della sua compassione. Dio non solo è all’origine dell’amore, ma in Gesù Cristo ci chiama ad imitare il suo stesso modo di amare: «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13,34). Nella misura in cui i cristiani vivono questo amore, diventano nel mondo discepoli credibili di Cristo. L’amore non può sopportare di rimanere rinchiuso in se stesso. Per sua stessa natura è aperto, si diffonde ed è fecondo, genera sempre nuovo amore.

Cari fratelli e sorelle, dopo questa celebrazione, molti di voi si faranno missionari per proporre ad altri l’esperienza della riconciliazione con Dio. “24 ore per il Signore” è l’iniziativa a cui hanno aderito tante diocesi in ogni parte del mondo. A quanti incontrerete, potrete comunicare la gioia di ricevere il perdono del Padre e di ritrovare l’amicizia piena con Lui. E direte loro che nostro Padre ci aspetta, nostro Padre ci perdona, di più fa festa. Se tu vai a Lui con tutta la tua vita, anche con tanti peccati, invece di rimproverarti fa festa: questo è nostro Padre. Questo dovete dirlo voi, dirlo a tanta gente, oggi. Chi sperimenta la misericordia divina, è spinto a farsi artefice di misericordia tra gli ultimi e i poveri. In questi “fratelli più piccoli” Gesù ci aspetta (cfr Mt 25,40); riceviamo misericordia e diamo misericordia! Andiamogli incontro e celebreremo la Pasqua nella gioia di Dio!

**3. Esame di coscienza**

*In un silenzio prolungato, rileggo le parole del Papa e dinnanzi al Signore esamino la mia coscienza, posso aiutarmi con gli esami di coscienza proposti in allegato.*

**4. Confessione generale dei peccati**

*Cel.* Fiduciosi nella misericordia di Dio nostro Padre  
riconosciamo e confessiamo i nostri peccati.

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,  
che ho molto peccato  
in pensieri, parole, opere e omissioni,  
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.  
E supplico la beata sempre vergine Maria,  
gli angeli, i santi e voi, fratelli,  
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

*Cel.* Supplichiamo con fiducia Dio nostro Padre,  
sempre pronto all'indulgenza e al perdono,  
perché guardi al suo popolo  
che confessa umilmente le proprie colpe,  
e gli doni un segno della sua misericordia.

Perdona. Signore, i peccati commessi contro l'unità della tua Chiesa.  
**- donaci di formare un cuore solo e un'anima sola.**

Contro di te, Signore, abbiamo peccato,  
**- cancella con la tua grazia le nostre colpe.**

Concedi a noi peccatori il perdono e la pace,  
**- fa' che siamo riconciliati con la tua Chiesa.**

Fa' che ci convertiamo e diventiamo apostoli del tuo amore  
**- donaci di riparare le offese alla tua sapienza e alla tua bontà.**

Purifica e rinnova, Signore, la tua Chiesa,  
**- rèndila sempre più testimone del tuo Vangelo.**

Raggiungi con la tua grazia coloro che si sono allontanati da te  
**- fa' che ritornino e rimangano sempre nel tuo amore.**

Tu che ci hai redenti nel sangue del tuo Figlio,  
**- fa' che viviamo in noi il mistero della sua morte e risurrezione.**

Ascolta, Signore, l'umile preghiera del tuo popolo  
**- donaci il perdono e la pace.**

Abbiamo molto peccato, ma confidiamo nella tua misericordia,  
**- vòlgiti a noi, Signore, e noi ci convertiremo a te.**

Accogli, Signore, il tuo popolo che si pente e si umilia davanti a te,  
**- perché non rimanga confuso chi confida in te.**

Abbiamo peccato, o Signore e ci siamo allontanati da te  
**- abbiamo infranto la tua legge e abbiamo violato la tua alleanza.**

Ritorna a noi, Signore, e liberaci dalle nostre colpe,  
**- distruggi i nostri peccati nell'abisso della tua misericordia.**

Donaci il tuo Spirito di santità e di giustizia  
**- ed esulteremo nella gioia di un cuore rinnovato.**

*Cel.* Ora nello spirito del Vangelo riconciliamoci fra noi  
e invochiamo con fede Dio Padre  
per ottenere il perdono dei nostri peccati.

**Padre nostro,  
che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,   
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

*Cel.* O Dio, che nei tuoi sacramenti  
hai posto il rimedio alla nostra debolezza,  
fa’ che accogliamo con gioia  
i frutti della redenzione  
e li manifestiamo nel rinnovamento della vita.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

**5. Confessione e assoluzione individuale**

*In caso di mancanza del sacerdote, questo momento può essere lasciato a discrezione del penitente e posticiparlo a un altro momento.*

**6. Ringraziamento**

*Salmo 31, 1-7.10-11*

**R: Gioite nel Signore ed esultate, o giusti.**

Beato l'uomo   
a cui è rimessa la colpa,  
e perdonato il peccato.  
Beato l'uomo  
a cui Dio non imputa alcun male  
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa,  
mentre gemevo tutto il giorno.  
Giorno e notte pesava su di me la tua mano,  
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato,  
non ho tenuto nascosto il mio errore.  
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe»  
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele nel tempo dell'angoscia.  
Quando irromperanno grandi acque  
non lo potranno raggiungere.  
Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,  
mi circondi di esultanza per la salvezza.

Molti saranno i dolori dell'empio,  
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.  
Gioite nel Signore ed esultate, giusti,  
giubilate, voi tutti, retti di cuore.

*Cel.* Padre santo,  
che nella tua bontà ci hai rinnovati  
a immagine del tuo Figlio,  
fa' che tutta la nostra vita  
diventi segno e testimonianza  
del tuo amore misericordioso.  
Per Cristo nostro Signore.**Amen.**

**7. Benedizione**

*In caso di presenza del sacerdote:*

*Cel.* Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza del Cristo. **Amen**.

*Cel.* Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore. **Amen.**

*Cel.* E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi,   
e con voi rimanga sempre. **Amen.**

*Cel.* Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

*In caso di assenza del sacerdote:*

*Cel.* Il Signore ci benedica,  
ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.